



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO

LTIC81400P

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **26/24-25** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/11/2024** con delibera n. 26/24-25*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 10** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui agisce il nostro Istituto fa parte della Comunità Montana Zona XVII dei Monti Aurunci ed è collocato in parte su una delle pendici collinari dei monti Aurunci ed in parte nella pianura del Garigliano, nella zona Sud – Est della Provincia di Latina.

La struttura urbanistica del Paese prevede un insediamento storico che riguarda il Centro Storico di Santi Cosma e Damiano e la frazione di Ventosa, ubicati su una posizione collinare, nelle quali risiede circa un ottavo della popolazione totale, mentre gran parte di essa si distribuisce sull'intero ambito territoriale in molteplici aggregazioni presenti nella zona pianeggiante.

Il Comune è composto da 4 frazioni: Cerri Aprano, Grunuovo, San Lorenzo e Ventosa. Trovandosi sulla Linea Gustav, per oltre nove mesi nel corso della seconda guerra mondiale, il territorio di Santi Cosma e Damiano e di Castelforte fu sottoposto a bombardamenti che cancellarono gran parte dell'abitato. Gli abitanti furono vittime di azioni terribili da parte degli occupanti tedeschi e poi furono sfollati; i pochi rimasti furono tormentati dal passaggio delle truppe marocchine. Centinaia di sancosmesi sono morti sotto i bombardamenti alleati o per le mine tedesche, per gli stenti e, a combattimenti conclusi, per gli scoppi di residui bellici. Per questi motivi il Comune di Santi Cosma e Damiano è stato insignito dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro al Valor Civile.

1. LE RISORSE

In passato l'economia era basata essenzialmente sull'agricoltura e la pastorizia; dagli anni '60, invece, si è sviluppata anche nel settore terziario del commercio e delle industrie di pianura, che hanno consentito alternative occupazionali. Fondamentale per il turismo è stata l'apertura nel 1997 dell'Ippodromo del Garigliano. A questo contribuiscono le feste tradizionali, la possibilità di visitare i borghi storici e le chiese, la quattrocentesca torre di Ventosa e Palazzo Tibaldi (XVII secolo). Nonostante tale sviluppo, possiamo affermare che non sono andate perse le antiche tradizioni e quindi persistono le attività di artigianato e di produzione dei prodotti tipici del luogo.

Varie sono le attività legate al settore agricolo: in particolare, la produzione di olio la cui tradizione è saldamente radicata nel nostro territorio. L'oliva "itrana" è diffusa in tutto il



territorio pontino e consente di realizzare un prodotto conforme a quanto previsto dal Disciplinare di produzione della denominazione d'origine protetta.

L'artigiano della **stramma** (**strammaro**) è stato il mestiere più antico e il principale della frazione di Ventosa, e ha rappresentato a lungo un tratto distintivo, oltre che una peculiarità locale.

La **stramma** (lo strame) è un'erba che cresce spontaneamente sui Monti Aurunci; detto generalmente saracchio o sparto, si raccoglie d'inverno, da novembre fino alla fine di maggio. L'erba si taglia con il falchetto nelle prime ore del mattino, quando la rugiada la rende meno tagliente, si sgrulla, cioè si separa dagli steli e si lega in fasci di 30 cm. che vengono messi ad asciugare a ventaglio nei periodi caldi, e si battono al tramonto con il martello.

Gli abitanti di Ventosa partivano in treno per la Toscana e Reggio Emilia e restavano fuori cinque o sei mesi l'anno portando con loro, oltre all'ago per la lavorazione, con una punta arrotondata e lungo 20 cm, i fili di strame, l'elemento base con cui si impagliavano sedie, fiaschi o altro, formato da sette maglie di **stramma**.

2. IL TESSUTO SOCIALE

Negli ultimi anni il tessuto sociale si è ampliato, accogliendo un discreto numero di immigrati extracomunitari e di lavoratori provenienti da altre regioni.

Gli alunni provengono per la maggior parte da un contesto socio economico di livello medio alto. Minima è l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana.

Non si registra la presenza di studenti nomadi. Sul territorio sia l'ente locale che le diverse associazioni (CRI, Caritas, gruppi folkloristici, associazioni sportive) anche no profit, offrono la loro collaborazione all'Istituzione scolastica e alle famiglie al fine di sostenerle e supportarle nei loro bisogni. Minime sono le opportunità presenti sul territorio: qualche associazione sportiva e solo pochi spazi di aggregazione distribuiti su tutto il territorio.

In questo quadro lacunoso, il ruolo dell'istituzione scolastica diventa indispensabile al fine di garantire la costruzione di un'identità personale e sociale dell'individuo. Per tale scopo, è necessario che la scuola abbia la capacità di guardare al contesto in cui è collocata, alle sue problematiche, al fine di educare i giovani al successo sociale, indicando loro le mete da raggiungere e aiutandoli a dare forma ad una coscienza civica.

3. L'UTENZA: BISOGNI E ASPETTATIVE



I tre ordini di scuola che compongono l'istituto accolgono alunni dai 3 ai 14 anni con **bisogni educativi diversificati** in relazione al diverso contesto socio-culturale di provenienza. In generale, le famiglie degli alunni iscritti risultano appartenere ad un ceto medio con frange economicamente e culturalmente, in alcuni casi, particolarmente svantaggiate.

Negli ultimi anni il nostro istituto sta registrando un lieve incremento della presenza di alunni stranieri, comunitari e non, che presentano sovente usi, costumi, abilità comunicative e linguistiche, distinte. Tale eterogeneità richiede un costante e organizzato lavoro di integrazione. In dettaglio, per garantire il successo formativo anche degli alunni stranieri le scuole hanno attivato **percorsi di accoglienza** e **strumenti linguistici** indispensabili per dare loro la possibilità di accedere agevolmente al percorso di studio.

A prescindere dal ceto di provenienza, i bisogni dei genitori sono sempre più indirizzati verso **una elevata qualità dell'offerta formativa**.

In particolare, le aspettative dei genitori condivise dai docenti sono:

- che il livello di maturazione personale raggiunto consenta agli studenti di rapportarsi positivamente e costruttivamente con gli altri, in riferimento a diversi contesti sociali di interazione;
- che la formazione complessiva acquisita sia funzionale al rafforzamento dell'identità personale e sia strumento positivo di relazione con l'ambiente circostante.

4. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'**Istituto Comprensivo "Guido Rossi"** è stato istituito il 1 settembre 2000 in seguito al processo avviato con DPR 233/98 recante disposizioni in merito al dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, unificando le preesistenti scuole situate nel Comune di Santi Cosma e Damiano.

Attualmente l'Istituto Comprensivo è costituito da **10 plessi**:



- 5 plessi di Scuola dell'Infanzia;
- 4 plessi di Scuola Primaria;
- 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado;

L'integrazione costante tra i tre ordini di scuole, pur nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuna, permette il dialogo ed il confronto costante tra i docenti al fine di porre in relazione i diversi stili d'insegnamento e di apprendimento degli alunni, specifici per ciascun ordine di scuola. Ciò consente di realizzare percorsi educativi in continuità verticale tra infanzia, primaria e media, in linea con quanto indicato nel presente Piano d'Offerta Formativa e con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Negli ultimi anni, grazie ad uno strutturato progetto di crescita e alla professionalità di tutto il personale della scuola, l'istituto ha raggiunto un buon livello di organizzazione interna (amministrativa e didattica) testimoniato da un sensibile miglioramento dell'efficacia delle attività svolte. Il nostro intento è quello di **continuare a migliorare** costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:

- **Accoglienza** di chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, che deve sentirsi ben voluto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa ed arricchimento per gli altri.
- Valorizzazione della **flessibilità orizzontale** (interna a ciascun ordine di scuola) e **verticale** (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la **continuità didattica** dei curricoli da 3 a 14 anni (esempi/paradigmi: giochi matematici, certificazioni linguistiche, il quotidiano d'Istituto).
- Adozione di una didattica di promozione delle **potenzialità** di ciascun alunno, con attenzione ai bisogni educativi speciali, alla pluralità delle intelligenze e all'ecologia dello sviluppo.
- Attenzione all'**orientamento** in ordine al riconoscimento negli studenti delle proprie inclinazioni per una consapevole scelta del più appropriato percorso di studio da seguire al termine del primo ciclo di istruzione.
- Attenzione alla singolarità professionale di ogni docente, favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un **sapere fondato**



sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi (musicali, motori, artistici, tecnologici, ecc.) e tendenzialmente interdisciplinari (esempi/paradigmi: laboratori teatrali, corsi di musica e canto corale, progetti sportivi, ecc.).

- **Trasparenza dei risultati:** strutturare e articolare il PTOF, in modo da porre attenzione all'individuazione ed all'analisi dei bisogni e alle relative risposte organizzative; ampliare i servizi offerti all'utenza attraverso il sito web; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono, nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. certificazioni linguistiche)

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'odierno e complesso paesaggio scolastico ove l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola è chiamata a dare senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". In relazione a ciò e a quanto indicato nel **comma 7 art. 1 della legge 107/2015**, l'Istituto individua gli obiettivi formativi prioritari che guidano la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

A tal fine l'I.C. "G. Rossi":

- riconoscendo lo studente come **persona al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi), adotta come Meta Annuale il seguente Filone Tematico: **ISTITUZIONI, REGOLAMENTI E RUOLI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA** ;
- si impegna a realizzare progetti educativi e didattici, anche attraverso l'adozione di **metodologie laboratoriali** innovative, che partano dai **bisogni** di ogni bambino e di ogni adolescente nella prospettiva di valorizzare gli **aspetti peculiari della personalità di ognuno**, offrendo nel contempo loro una solida formazione che garantisca **l'acquisizione delle competenze di base** tali da dare sicurezza nel passaggio ad altro grado e ordine di scuola;



- valorizza le diverse identità e le **radici culturali** di ogni studente promuovendo al contempo, per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, **l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- promuove lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del patrimonio e delle attività culturali;
- promuove la **salute** dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, attraverso il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- riconosce che l'**educazione alla cittadinanza democratica** (attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri) è un percorso formativo trasversale che coinvolge ogni docente e stimola negli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie alla **partecipazione attiva** alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico; promuove il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità; favorisce l'impegno e la partecipazione degli alunni nella comunità scolastica;
- si impegna a **diffondere e potenziare la cultura e la pratica musicale e artistica** ponendo particolare attenzione alle tematiche inerenti la storia dell'arte, il cinema, le tecniche e i media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, coinvolgimento musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- favorisce l'acquisizione delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- contrasta la dispersione scolastica e si propone come **luogo accogliente**, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola, presupposto indispensabile per l'apprendimento e la



crescita armonica dell'individuo;

- promuove la **cultura del rispetto** e la **rimozione** di qualsiasi forma di **discriminazione** impegnandosi a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo (anche informatico), e potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- si impegna a **travalicare i confini didattici tradizionali** ed essere luogo formativo e **comunità attiva aperta al territorio** in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, collaborando con gli altri attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni e le imprese;
- si impegna ad individuare **percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni;
- si impegna all'**apertura pomeridiana delle scuole** e alla riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- si impegna a definire un efficiente **sistema di orientamento**.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA (PRIORITA')

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi, così come indicato nel comma 14 art. 1 della legge 107/2015, l'istituto individua specifici indirizzi e preferenze di gestione e organizzazione per le attività delle scuole che ne fanno parte. La scelta di tali indirizzi è avvenuta in considerazione:

- di un'attenta analisi dei fabbisogni del territorio e dell'indice ESCS del contesto sociale di appartenenza (analizzati in sede di redazione del RAV);
- della consolidata programmazione delle attività formative in sinergia con le realtà istituzionali, professionali e produttive del territorio;
- della necessità di dare continuità al lavoro svolto negli ultimi anni dall'istituto, frutto di anni di



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

riflessione e confronto tra tutte le figure del sistema;

In relazione a quanto indicato, e a quanto specificato nell'atto indirizzo predisposto dal Dirigente Scolastico, l'istituto individua gli indirizzi (priorità) ai quali faranno riscontro Obiettivi Strategici (scelte di gestione e amministrazione) ed Azioni mirate al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento degli obiettivi formativi indicati in precedenza.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Le **finalità educative e formative** dell'Istituto possono essere distinte per ordine di scuola in relazione ai traguardi raggiunti dagli alunni nel percorso di maturazione personale che gli stessi seguono nel corso della loro crescita.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la **Scuola dell'Infanzia** concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

La **Scuola Primaria** si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

La **Scuola Secondaria di I Grado** favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Oltre al corso a tempo normale e al corso a tempo prolungato, il **nostro Istituto** ha attivato un corso ad indirizzo musicale destinato allo studio dei seguenti strumenti: violino, clarinetto, chitarra e pianoforte. L'arte dei suoni, lo sappiamo bene, ha una valenza comunicativa, espressiva, psico-emozionale, antropologica, storico-geografica e contribuisce a caratterizzare il percorso formativo che, grazie ad essa, acquisisce un tratto distintivo. La musica è infatti cultura perché comunica in forma simbolica visioni del mondo, idee e valori. L'Istituto Guido Rossi, del resto, promuove le arti in tutte le sue forme, gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo al Piano triennale delle Arti, collaborando attivamente con Associazioni archeologiche locali, prendono parte regolarmente a mostre e, almeno due volte l'anno, danno vita a piccoli concerti. Nel corso a indirizzo musicale le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica e musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale. Le motivazioni che hanno indotto a tale



integrazione sono legate alla storia locale e ad aspetti socio-pedagogici. Intanto, il nostro territorio vanta una lunga tradizione bandistica risalente al lontano 1907, quando nasceva la prima fanfara. Nell'anno 1909 veniva costituita una vera Banda Musicale che raggiungeva l'apice nel 1981 per merito del maestro Vinicio Vezza che con passione e grande dedizione conferiva nuova luce ad una tradizione che è storia del nostro paese. Essa è costituita per la maggior parte da ragazzi, indice del grande interesse per la cultura e per le tradizioni locali. Inoltre, negli ultimi anni, rilevazioni statistiche ci dicono che è notevolmente cresciuto il numero dei ragazzi appassionati alla musica e interessati ad imparare a suonare uno strumento. Molti di loro ricorrono ad insegnanti che impartiscono lezioni private con grande dispendio di denaro da parte delle famiglie. D'altro canto, ci sono talenti che non possono essere coltivati a causa dell'indisponibilità economica. C'è anche da prendere in considerazione che c'è una fetta di giovani che, per ragioni varie, non osa intraprendere un percorso di studio in tal senso. Siamo consapevoli del fatto che non sono molte le attività ricreative che il territorio mette a disposizione, un territorio che presenta pochi stimoli per i giovani e un alto rischio di subire il fascino di comportamenti inappropriati, al limite della legalità. Pertanto, coltivare un interesse sano e convogliare le proprie risorse e il proprio tempo, a scuola, con i propri compagni, in un'attività stimolante, una forma di espressione che consenta di comunicare emozioni, sensazioni e sentimenti, positivi e negativi, con un mezzo diverso dalla parola, significa offrire l'opportunità di conoscersi, di liberarsi e di realizzarsi. La musica è infatti un potente mezzo d'inclusione e di cooperazione.

POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DIDATTICA

Allo scopo di **potenziare l'efficacia dell'azione educativa**, il nostro istituto pone particolare attenzione al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- adozione di strategie appropriate che stimolino l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi e garantire un apprendimento organico;
- approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF;
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali



degli studenti;

- flessibilità curricolare e organizzativa.

INCLUSIONE - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA B.E.S.

Il Protocollo di Accoglienza contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da seguire per l'inserimento e la presa in carico efficace degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese e definisce i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

L'adozione e la condivisione del Protocollo di Accoglienza, insieme al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al Piano Annuale per l'Inclusione e ai diversi protocolli d'intesa con agenzie del territorio, permette di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e di intervento su alunni con Bisogni Educativi Speciali, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative e ministeriali.

Questo documento operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica alcune indicazioni e di essere pertanto una guida di informazione ed azione per docenti, genitori e tutto il personale coinvolto nel processo di inclusione, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di alunni e studenti in situazione di difficoltà. E' un documento dinamico, aperto a nuovi contributi e può essere integrato e aggiornato periodicamente o qualora se ne ravveda la necessità.

FINALITA'

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale, il nostro Istituto, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto
- favorire l'accoglienza e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati/personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento
- informare adeguatamente il personale coinvolto
- condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari,



durante il percorso di istruzione e di formazione

- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso scolastico.

INCLUSIONE - ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI (I livello)

Finalità

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri non italofofoni che frequentano l'Istituto. Mira a sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante; ad avviare un percorso di nuova alfabetizzazione; a sviluppare una prima riflessione sulla lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni; a favorire una maggiore inclusione.

ALLEGATI:

PROGETTO NESSUNO ESCLUSO A.S. 2024 2025.docx



Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

Il **profilo organizzativo dell'Istituto** è definito attraverso l'organigramma di seguito indicato, in cui tutti i soggetti sono collocati all'interno di aree a cui sono affidati compiti specifici, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

STAFF DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastico: Giuseppina Rossi

Il **Dirigente Scolastico** è responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici. L'operato del Dirigente Scolastico, unitamente ai membri dello staff di Dirigenza, si configura sia come adempimento delle funzioni attribuite ad esso dalla Legge dell'Autonomia Scolastica sia come risultato di un confronto e di una verifica continua con:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio d'Istituto

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, sono docenti individuati dal Dirigente Scolastico con il compito di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale.

Il Nucleo Interno di Valutazione è costituito ai sensi della legge 107/2015, in misura del 10% dell'Organico di diritto;

Il Comitato per la Valutazione dei docenti (Comma 127 L.107/2015), presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito da tre docenti, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto, due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.



- Gli **Assistenti Amministrativi** sono gli impiegati di segreteria che sono addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Il servizio amministrativo è distinto in diverse aree con specifici compiti e attività: amministrazione, didattica, contabile, finanziaria, patrimonio, magazzino e affari generali.
- I **Collaboratori Scolastici** assicurano il servizio nei diversi plessi sia durante le attività curricolari sia durante le extra-curricolari, espletano le funzioni di vigilanza nei confronti degli alunni, di custodia e sorveglianza generale sui locali scolastici, di collaborazione con il personale docente, amministrativo e l'utenza in generale.

FUNZIONI STRUMENTALI

I **docenti incaricati di Funzione Strumentale** (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti FF.SS. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

ALTRE FIGURE REFERENTI

Il Dirigente Scolastico individua altre figure referenti per le diverse esigenze del Collegio dei docenti

Referente per l'Ed Civica Insegnamento trasversale

Referente Progetti PON

Referente Alimentazione e benessere

Referente attività di Educazione Fisica

RESPONSABILI DEI LABORATORI (Scuola Secondaria di I grado) L'organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado prevede l'allestimento di laboratori: artistico, scientifico, musicale, informatico, atelier creativo. Il Collegio dei Docenti ha individuato un **docente responsabile**, che funge da intermediario tra la dirigenza ed i docenti e si occupa di coordinare le attività interne allo stesso.

